

Mano veloce e doppia identità. Così rubavano in aeroporto

Pubblicato: Lunedì 9 Gennaio 2012

Si aggiravano in aeroporto **fingendosi passeggeri comuni, ma in realtà erano borseggiatori**. Loro non lo sapevano, ma da qualche giorno la **Polizia di Frontiera di Malpensa** li aveva individuati e **al momento giusto è intervenuta sgominando la banda**: così sono finiti in manette due borseggiatori, cittadini kosovari, ritenuti responsabili di diversi furti.



L'operazione, coordinata dalla Squadra Investigativa della Polaria, è scattata il 7 gennaio: nei giorni precedenti gli agenti – verificando attentamente le immagini delle telecamere – **avevano "pizzicato" almeno due persone sempre presenti sul luogo di furti** avvenuti di recente. Il personale della Polaria – che aveva analizzato il modus operandi della banda di ladri – ha individuato uno degli uomini: quando ha tentato di rubare una borsa ad un passeggero intento ad effettuare il check-in, il ragazzo kosovaro è stato inseguito e bloccato. Il suo complice, che si era mischiato alla folla, nel timore di essere individuato ha cercato di allontanarsi ma è stato comunque fermato. I due fermati sono Nebihi Labinot (26 anni) e Arifi Bujar (33 anni): di concerto con il pubblico ministero della Procura di Busto Arsizio Mirko Monti è **stato disposto il fermo per Nebihi Labinot e la denuncia a piede libero per Arifi Bujar**. Labinot era già noto alle forze dell'ordine, ma con il falso nome di Augustini Lorenc.

Il fotoraconto di uno dei furti

Gli episodi loro contestati sono almeno tre: il furto ai danni di un passeggero cinese, borsa di colore marrone contenente documenti di viaggio e personali (nella data 16 dicembre); il furto ai danni di un passeggero cittadino egiziano di un borsello di colore marrone contenente documenti e di 8.600 euro in contanti (il 31 dicembre); il furto, ai danni di una passeggera russa, di una borsa marca Louis Vitton di colore nero, con un iPhone, carte di credito, patente di guida e la somma di 600 euro (**5 gennaio 2012, l'episodio illustrato nella galleria fotografica**). L'operazione – chiamata in codice "Good Trip" – non si è conclusa del tutto: sono in corso indagini per accertare se gli stessi siano gli autori di altri furti in aeroscali del nostro territorio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

